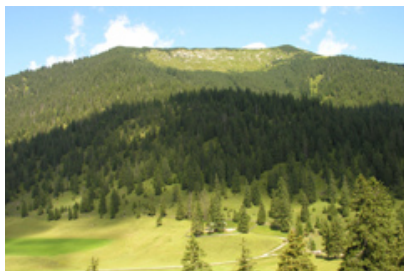


Bund Naturschutz critica il dietrofront sulla tutela dei boschi montani



Secondo la legge federale sulle foreste dovrebbero essere condotti al pascolo foreste montane è stato convertito a pascolo.

lungo termine del patrimonio forestale montano significa un netto indebolimento delle funzioni protettive delle foreste montane. La nuova regolamentazione sembra violare il protocollo "Foreste Montane" della Convenzione delle Alpi.

Alcune settimane fa è stata modificata la legge federale tedesca sulla gestione forestale. L'associazione Bund Naturschutz (BN) ha espresso forte disaccordo sugli emendamenti. In base alle modifiche ben 7000 ettari di foreste bavaresi perderanno il loro status attuale e saranno riconvertite a pascolo, al fine di assicurarsi fondi per un totale di 5 miliardi di Euro. La riduzione a

Decade la tutela forestale per le foreste montane adibite a pascolo boschivo, nonostante si tratti in larga parte di bosco con funzioni protettive e parzialmente di siti di bonifica del bosco protettivo - così si legge in un comunicato stampa rilasciato da BN. Il presidente dell'associazione, Hubert Weiger, critica il fatto che in questo modo le sovvenzioni favoriscono il mantenimento del pascolo boschivo invece della tutela delle foreste montane. Sovvenzioni statali per l'economia del pascolo sarebbero giustificate soltanto se si trattasse di preservare aree agricole montane ricche di biodiversità e se contemporaneamente fossero scongiurate ripercussioni negative sulle foreste montane.

BN sottolinea come la bonifica dei boschi con funzione protettiva in Baviera potrebbe rappresentare un problema. A causa dei danni da parte di ungulati e bestiame al pascolo, numerosi boschi protettivi sarebbero ormai diradati e la loro funzione protettiva quindi assai compromessa. Invece di fare in modo che possano svolgere la loro funzione di protezione a vantaggio di pendici montane e valli, questi boschi bisognosi di risanamento sono stati semplicemente "spazzati via". Secondo BN l'emendamento della legge federale elude la legge forestale bavarese e ne prevarica le numerose disposizioni per la tutela dell'integrità delle foreste montane. Anche Günther Gleißner della Comunità per la protezione delle foreste tedesche (Schutzgemeinschaft Deutscher Wald) sostiene che le nuove regolamentazioni sono controproducenti.

La vede così anche Klaus Lintzmeyer, dell'associazione "Verein zum Schutz der Bergwelt". Si sta aggirando il Protocollo "Foreste montane" della Convenzione delle Alpi, in vigore dal 2002, questa la critica mossa da Lintzmeyer, che propone che l'emendamento alla legge federale passi al vaglio del Gruppo di verifica della Convenzione delle Alpi. Lintzmeyer e i suoi collaboratori chiedono che sia operata una correzione dal punto di vista politico: anche le aree di pascolo boschivo bavaresi devono rimanere di competenza delle autorità forestali. In Austria e in Svizzera le zone interessate da pascolo boschivo sono accatastate come bosco e nonostante ciò hanno ottenuto fondi destinati all'agricoltura. Anche senza l'emendamento della legge forestale federale la Commissione Europea sovvenziona fino al 40% delle aree adibite a pascolo boschivo dei pascoli bavaresi.

Fonte: Comunicato stampa di Bund Naturschutz del 9 agosto 2010

<http://www.bund-naturschutz.de/uploads/media> (de)

Indice

[Bund Naturschutz critica il dietrofront sulla tutela dei boschi montani](#)

[Parco del Gran Paradiso: misteriosa moria di cuccioli di stambecco](#)

[La Slovenia inaugura un museo delle Alpi](#)

[No al ritorno del lupo nel Vallese](#)

[Legambiente fa il punto sullo stato di salute delle Alpi italiane](#)

[Le montagne d'Europa: natura ineguagliabile, molteplici minacce](#)

[Una seconda opportunità per diventare regioni-modello "Clima ed energia"](#)

[Per Alpes - 20 itinerari circolari per scoprire le Alpi camminando](#)

[La Rete dei Pirenei: potenziare l'economia nelle aree montane](#)

[Notizie sparse](#)

[Agenda](#)

[Oh!...](#)

Parco del Gran Paradiso: misteriosa moria di cuccioli di stambecco



Compagni di giochi in pericolo: giovani esemplari di stambecco delle Alpi muoiono per cause ignote nel parco nazionale del Gran Paradiso.

La popolazione di stambecchi del Parco Nazionale del Gran Paradiso -il primo Parco Nazionale italiano, istituito nel 1922, che circa un secolo fa permise di salvare lo stambecco da probabile estinzione- è seriamente minacciata. I tre quarti dei cuccioli di stambecco, infatti, muoiono prima del compimento del primo anno di vita ed altri non sopravvivono all'inverno. Così dei 5000 stambecchi censiti nel 1993 oggi ne rimane circa la metà. Misteriosa la causa della moria che colpisce i giovani ungulati. Tra le ipotesi vagliate dai veterinari del Parco e dai ricercatori, quella di un agente patogeno che però dovrebbe colpire anche i camosci che invece non manifestano problemi. Altra ipotesi è la scarsità di neve degli ultimi decenni che favorirebbe la sopravvivenza di femmine anziane le quali partorirebbero cuccioli più deboli. La terza ipotesi fa riferimento al cambiamento climatico: le primavere precoci porterebbero a maturazione l'erba più velocemente ed i capretti, terminato l'allattamento, si troverebbero di fronte ad erba secca con

poche proteine e tanta fibra, quindi poco nutriente.

Fonte: <http://archivistorico.corriere.it/2010/agosto/02>

La Slovenia inaugura un museo delle Alpi



Il Museo Sloveno delle Alpi spalanca le porte per avvicinare i giovani al modo dell'alpinismo.

Oltre mille fra alpinisti e amanti della montagna si sono dati appuntamento a Mojstrana (Slovenia) all'inizio di agosto per l'inaugurazione del Museo Sloveno delle Alpi (Slovenski planinski muzei - SPM). La forte affluenza di visitatori dimostra quanto sia indispensabile la presenza di un'istituzione del genere nelle Alpi slovene. Il museo delle Alpi oggi è una realtà soprattutto grazie agli sforzi di Miro Eržen, che per 25 anni si è battuto per questo progetto. Il nuovo museo è stato inaugurato dal Presidente sloveno Danilo Türk. Secondo le previsioni, il museo dovrebbe attirare circa 30.000 visitatori all'anno e conquistarsi così un posto di tutto rispetto tra le attrazioni turistiche di Mojstrana. L'edificio, che si sviluppa su circa 1.200 m2 di superficie, ospita una collezione permanente di 450 reperti; è inoltre prevista la realizzazione di mostre temporanee. Uno degli scopi principali del museo è quello di suscitare nei giovani entusiasmo per la montagna e formare giovani alpinisti. Il museo si trova direttamente all'ingresso della valle Vrata, nel Parco nazionale del Triglav, e in estate è aperto tutti i giorni.

Ulteriori informazioni: <http://www.planinskimuzej.si/?lang=en> (sl/en)

No al ritorno del lupo nel Vallese

All'inizio di agosto nel Canton Vallese, in Svizzera, è stato abbattuto un lupo che aveva attaccato dei bovini. La causa sembra risiedere nelle carenti misure preventive a tutela dei bovini. Grande la delusione suscitata da questo episodio presso le associazioni ambientaliste. Ad oggi si tratta del primo attacco a bovini in territorio svizzero. Tuttavia nel 2010 sono state sbranate circa 60 pecore, laddove sono circa 420.000 le pecore che ogni anno trascorrono l'estate all'alpeggio. Secondo i dati che emergono da una ricerca del WWF del 1996, il 5% di queste, ben 12.000 animali, è vittima di incidenti dovuti a malattie, dirupi, caduta massi, recinzioni, fulmini, attacchi di cani e ferite. Di qui - per il WWF svizzero - l'impellente necessità di introdurre adeguate misure per la tutela di greggi e mandrie e di regolamentare gli indennizzi. Occorre compiere accurate valutazioni circa il ritorno in Svizzera del lupo, specie protetta dalla Convenzione di Berna.

Fonte e ulteriori informazioni: <http://www.jagd kritik.ch/index.php?option=com> (de), <http://wwf.ch/de/newsundserservice/news/news/?1330> (de)

Legambiente fa il punto sullo stato di salute delle Alpi italiane

E' in corso la IX edizione della Carovana delle Alpi, la manifestazione mediante la quale Legambiente vuole portare l'attenzione sulle Alpi, denunciando le situazioni di degrado, ma segnalando anche le buone pratiche e premiando le località virtuose. Il programma della Carovana è ricco di trekking, escursioni e dibattiti pubblici che fino ad ottobre si svolgeranno nelle principali località alpine. Come ogni anno a caratterizzare la Carovana sono le bandiere nere e le bandiere verdi che l'associazione ambientalista assegna alle situazioni più gravi ed alle iniziative meritevoli. Non mancano, purtroppo, i soliti esempi di cementificazione ad alta quota e di speculazione edilizia, così come lo sfruttamento eccessivo di corsi d'acqua. Tuttavia meritano di essere segnalate e premiate numerose iniziative in controtendenza, nelle quali amministratori e cittadini hanno saputo leggere le necessità del territorio e fornire risposte capaci di soddisfare le esigenze sociali senza compromettere il delicato ecosistema alpino.

Elenco completo della bandiere nere e delle bandiere verdi e calendario delle iniziative della Carovana su:

<http://www.alternativasostenibile.it/articolo>

Le montagne d'Europa: natura ineguagliabile, molteplici minacce

Con il suo dossier "10 messages for 2010 - Mountain ecosystems" l'Agenzia europea dell'ambiente ha focalizzato la sua attenzione sulle aree montuose d'Europa. Rispetto alla pianura, la porzione di territorio che si trova al di sopra della linea degli alberi ospita un numero di specie animali e vegetali molto più consistente. Le minacce più gravose sembrano risiedere nell'abbandono o nello sfruttamento intensivo del territorio, nello sviluppo delle infrastrutture, nell'uso sconsiderato delle risorse e nei cambiamenti climatici. Al fine di una corretta gestione delle aree montane, accanto a strumenti politici efficaci, mirati alla cooperazione, come ad esempio la Convenzione delle Alpi, si rendono necessari provvedimenti da implementare a livello regionale e locale.

Che la biodiversità delle aree montane sia essenziale alla vita umana è un dato di fatto che è stato riconosciuto tra l'altro nell'ambito di un convegno organizzato da "Global Mountain Biodiversity Assessment - GMBA" da ricercatori e ricercatrici di tutto il mondo. Per citare un esempio, pare che un ecosistema caratterizzato da un'ampia varietà di specie offra una migliore protezione contro l'erosione rispetto ad un ecosistema "povero".

Fonte e informazioni: <http://www.eea.europa.eu/highlights> (en), <http://naturschutz.ch/news/alpen> (de), <http://gmba.unibas.ch/2010conference> (en)

Una seconda opportunità per diventare regioni-modello "Clima ed energia"

Il Fondo austriaco per il clima e l'energia stanZIA 4 milioni di Euro a sostegno della seconda gara per l'attribuzione di finanziamenti per regioni-modello "Clima ed energia". Le regioni rurali, compresi i piccoli agglomerati locali, potranno far pervenire le proprie candidature entro il 27 ottobre 2010. Una regione può essere composta da uno o più Comuni e non deve superare i 60.000 abitanti. Lo scopo del programma è quello di sovvenzionare le regioni-modello "Clima ed energia" nelle fasi di fondazione ed edificazione. Ci si rivolge principalmente a quei territori che si trovano ancora agli inizi del loro sviluppo, ma anche a quelli che possono dimostrare di avere già intrapreso i primi passi nel cammino che li porterà a diventare regioni-modello. A ciascuna regione potrà essere riconosciuto un finanziamento massimo di 100.000 Euro, mentre il 40% del totale dei costi del progetto sarà a carico della regione stessa. Le organizzazioni titolari dei progetti delle aspiranti regioni-modello possono essere persone giuridiche come per esempio associazioni, unioni comunali e imprese.

Ulteriori informazioni sulla gara si trovano al seguente link: <http://www.klimafonds.gv.at/home/foerderungen> (de)

Per Alpes - 20 itinerari circolari per scoprire le Alpi camminando

Questo il titolo della guida recentemente pubblicata dal Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi. Al suo interno sono presentati e descritti 20 percorsi di trekking scelti sull'intero arco alpino che toccano tutti gli Stati alpini membri della Convenzione delle Alpi. Presentando le Alpi come meta turistica che trascende i confini dei singoli Stati che le compongono, il volume contribuisce all'attuazione del Protocollo "Turismo" della Convenzione delle Alpi. Oltre a comprendere cime conosciutissime come Monte Bianco, Cervino, Monte Rosa, Großglockner, Triglav e Zugspitze, i percorsi descritti propongono anche escursioni su montagne meno note, come per esempio il Großer Litzner, il Civetta, il Monviso o le Alpi Marittime.

La guida, disponibile nelle quattro lingue alpine e in inglese, è scaricabile gratuitamente da <http://www.alpconv.org> o può essere richiesta scrivendo a info@alpconv.org.

Pubblicazione: Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi (Ed.) (2010) - Per Alpes - 20 itinerari circolari per scoprire le Alpi camminando (190 pp.) Innsbruck ISBN: 788890434891

La Rete dei Pirenei: potenziare l'economia nelle aree montane

Il 10 giugno scorso a Saint Gauden/F rappresentanti della politica e delle istituzioni francesi e spagnole si sono incontrati per discutere i vantaggi della creazione di una rete per lo sviluppo sociale ed economico nei Pirenei. I presenti hanno tenuto a sottolineare l'importanza di favorire la creazione di una rete che unisca attori e regioni del massiccio montuoso. Al contempo il lancio dell' "Agenda 21 Pirenei" ha raccolto ampi consensi presso i partecipanti. Il seminario intitolato "Una visione comune per lo sviluppo delle aree montane" è stato organizzato dall'APEM, Assemblea per lo sviluppo economico nei Pirenei, con lo scopo di supportare la cooperazione tra enti regionali e la "Rete dei Pirenei". Da oltre 20 anni gli otto membri della Rete insieme agli attori di altri progetti si adoperano per uno sviluppo economico sostenibile nei Pirenei e promuovono la trasmissione delle conoscenze al di là dei confini politici e linguistici.

La presentazione del seminario e una panoramica sulle conclusioni sono scaricabili al seguente link: <http://territoires.sig-pyrenees.net> (fr)

Notizie sparse

Innovazione in montagna: European Mountain Convention

Innovazione come impulso per lo sviluppo delle regioni montane: questo il tema della European Mountain Convention che si terrà a Lillehammer, in Norvegia, da 15 al 17 settembre di quest'anno. I partecipanti alla conferenza avranno l'opportunità di confrontarsi sull'approccio al tema dello sviluppo sostenibile nelle proprie regioni e nei propri comuni di provenienza e di raccogliere informazioni su progetti innovativi attuati nelle regioni montane europee. Dal 1998 la "European Mountain Convention" viene organizzata a cadenza biennale da Euromontana in collaborazione con la Cooperazione delle aree montane norvegesi.

Ulteriori informazioni su programma e modalità di iscrizione si trovano ai seguenti link: <http://www.euromontana.org/English/events> (en/fr)

Costruzioni e ristrutturazioni ad alta efficienza energetica nelle comunità locali

Come avviare la costruzione o la ristrutturazione di un edificio secondo criteri di alta efficienza energetica in ambito montano? E come integrarla in ambiente alpino? Attraverso progetti concreti e presentazioni tematiche, gli amministratori e gli esponenti del mondo dell'edilizia potranno ampliare le proprie conoscenze e le proprie "cassette degli attrezzi" in occasione del seminario "La performance energetica degli edifici nelle comunità locali: esperienze, soluzioni, strumenti e iniziative sul territorio nelle regioni di montagna". Il seminario avrà luogo il 7 e l'8 ottobre a Saint Martin de Belleville in Savoia/F ed è organizzato da Comune di Saint Martin de Belleville, ASDER (Association Savoyarde pour le Développement des Energies Renouvelables), Rhône Alpes Energie Environnement e Rete di Comuni "Alleanza nelle Alpi".

Ulteriori informazioni e iscrizione:

<http://www.alpenallianz.org/fr/actuel> (fr)

Trentino: istituito Tavolo sui cambiamenti climatici e Osservatorio sul clima.

La Provincia Autonoma di Trento ha avviato nel 2007 un percorso denominato "Progetto clima" che l'ha portata a dotarsi nel marzo 2010 di un'apposita legge (Il Trentino per la protezione del clima), e a creare uno speciale fondo per il cambiamento climatico. Recentemente, per completare il percorso, sono stati istituiti il Tavolo provinciale di coordinamento e di azione sui Cambiamenti Climatici e l'Osservatorio Trentino sul clima, due importanti soggetti che confermano l'impegno della Provincia di Trento nell'affrontare le tematiche connesse ai cambiamenti climatici.

Fonte: Ufficio stampa Provincia di Trento

In vetta con i mezzi pubblici

Una nuova brochure turistica fornisce informazioni su escursioni nel Massiccio des Écrins (Francia) e su come sia possibile raggiungere i punti di partenza dei sentieri utilizzando i mezzi pubblici. Oltre agli orari degli autobus, il volantino contiene informazioni su possibilità di alloggio e tempi di percorrenza ed indica quali percorsi sono più adatti ad escursionisti esperti e quali alle famiglie. Questo contributo all'escursionismo senza auto è stato realizzato da 05 Voyageurs in collaborazione con il Parco Nazionale des Écrins e il comitato di escursionisti del dipartimento (Comité Départemental de la Randonnée Pédestre).

Informazioni su percorsi, orari e acquisto dei biglietti si trovano ai link:

<http://www.ecrins-parcnational.fr/actus> (fr), <http://www.05voyageurs.com> (fr)

Agenda

Festival / concerto: **XVI Film Festival della Lessinia**. 21.8.2010 – 29.8.2010. Bosco Chiesanuova/I. Lingue: en, it. Organizzato da: Film Festival della Lessinia, Organisational office, Bosco Chiesanuova (VR)/I.
Info: www.filmfestivallessinia.it/file/File/2010%20Film%20Festival%20della%20Lessinia%20Program.pdf.

Workshop / seminario: **Les Alpes : Un territoire d'innovation**. 21.9.2010. L'Argentière-la-Bessée/F. Lingue: en, fr. Organizzato da: CIPRA Francia, Grenoble/F.
Info: www.cipra.org/fr/CIPRA/cipra-france/manifestations-1.

Convegno / congresso: **LE ALPI – Territorio modello nella protezione del clima?**. 23.9.2010. Bolzano/I. Lingue: de, it. Organizzato da: Ständiges Sekretariat der Alpenkonvention, Bolzano-Bozen/I.
Info: www.alpconv.org/themes/events_it.

Convegno / congresso: **Raccolta della Biomassa Forestale: uno Stato dell'Arte su Scala Mondiale**. 8.10.2010. Trento/I. Lingue: en, it. Organizzato da: Consiglio Nazionale delle Ricerche CNR, San Michele All'Adige/I.
Info: www.ivalsa.cnr.it/Files/20100108Depliant.pdf.

Fiera / mercato: **Salone del Gusto 2010**. 21.10.2010 – 25.10.2010. Torino/I. Lingue: de, en, fr, it. Organizzato da: Regione Piemonte, Assessorato alla Cultura, Torino/I.
Info: www.salonedelgusto.it/welcome.lasso.

Copyright immagini: Klaus Lintzmeyer | Josef Senn | Borut Persolja

Oh!...

...Se comprare un appartamento a Cortina non è alla portata di tutti - 1.700.000 euro per 100 metri quadri è il prezzo medio - potrebbe invece essere molto più agevole acquistare un vetta delle Dolomiti. Si va dai 259.000 euro del Cristallo ai 175.000 delle Tofane, ma se ci si accontenta, per la Croda del Becco, il Col Rosà, il Lavinores e la Croda d'Antruiles insieme, bastano poco più di 11.000 euro, il prezzo di un'utilitaria.

Questi sono alcuni dei prezzi fissati dall'Agenzia statale ai beni demaniali che lo Stato intende dismettere per trasferirli agli enti locali, a cominciare dai Comuni. Con simili prezzi di saldo (poco importa che le Dolomiti siano diventate Patrimonio dell'Umanità) non c'è dubbio che se qualche Comune avrà bisogno di far cassa non avrà difficoltà a trovare compratori per le vette dolomitiche.

Fonte : http://www.corriere.it/cronache/10_agosto_03